



Istituto Comprensivo n. 2 - Ortona



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-18
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016

INDICE

Premessa	p. 3
Priorità, traguardi ed obiettivi di processo	p. 4
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p. 6
Piano di Miglioramento	p. 6
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15 - Finalità	p. 7
Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	p. 8
Percorsi formativi	p. 12
Aree progettuali	p. 20
Fabbisogno di personale	p. 29
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	p. 37
Scelte organizzative e gestionali	p. 37
Formazione in servizio del personale	p. 39
Azioni coerenti con il PNSD	p. 40

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo n.2 di Ortona, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n.7055 del 12/12/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendo il documento espressione dell'autonomia della scuola, non contiene piani di studio e attività ordinamentali, ma si concentra sulle scelte della scuola operate in campo didattico e organizzativo, in risposta a quanto emerso dal RAV, dal Piano di Miglioramento e in coerenza con l'atto di indirizzo del dirigente. Per quanto attiene la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa, si fa comunque riferimento al POF 2015/16, che è parte integrante del presente Piano, approvato dal Collegio dei docenti il 28 settembre 2015.

Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Diminuire la percentuale di alunni la cui valutazione si attesta nell'area della mediocrità (voto 5/6).**
- 2) **Consolidare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali e ridurre le differenze nei risultati conseguiti dalle varie classi.**
- 3) **Migliorare il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli alunni.**
- 4) **Consolidare negli alunni la capacità di conoscenza di sé per operare scelte sempre più consapevoli.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) **Abbassare di 3 punti la percentuale di alunni la cui valutazione si attesta nell'area della mediocrità (voto 5/6).**
- 2) **Nelle prove nazionali innalzare mediamente di almeno 1 punto la percentuale di alunni del livello 5 e ridurre di 3 punti la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria soprattutto per la matematica.**
- 3) **Innalzare la percentuale di alunni le cui competenze sociali, civiche e personali risultino di livello maggiore o uguale a 8 (prot. di valutazione).**
- 4) **Innalzare di almeno un punto la percentuale di alunni che conseguono il successo nel percorso scolastico successivo.**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

La scelta della priorità riguardante i risultati scolastici è dettata dal fatto che la scuola presenta una bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva ma una significativa percentuale di alunni le cui valutazioni si attestano nell'area della mediocrità e quindi lo scopo è quello di rimuovere le criticità per migliorare sempre di più. Quasi sempre superiore alla media provinciale, regionale e nazionale risulta la prestazione degli alunni della scuola nelle prove nazionali con qualche criticità relativa ad alcuni corsi sia della scuola secondaria sia della scuola primaria da qui la scelta di un'ulteriore miglioramento delle prestazioni e di una riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

La scelta di dare priorità al miglioramento delle competenze di cittadinanza è dettata dalla necessità di promuovere dentro e fuori l'istituzione comportamenti sociali idonei.

Nei risultati a distanza la scuola si è distinta con percentuali di positività elevata a riprova che le scelte operate nei campi dell'orientamento e della continuità vanno nella giusta direzione da qui la scelta del potenziamento delle azioni già messe in atto per promuovere lo sviluppo delle attitudini personali degli allievi di ogni ordine.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Condividere il curriculum verticale articolato in nuclei fondanti, competenze in uscita dai vari ordini e strategie differenti di mediazione didattica.
- 2) Articolare in modo più dettagliato il protocollo di valutazione e sua condivisione tra docenti.
- 3) Progettare percorsi personalizzati per obiettivi minimi e nuclei fondanti per facilitare il successo formativo dei più deboli.
- 4) Progettare attività interdisciplinari da realizzare in cooperazione tra classi parallele, a classi aperte per migliorare l'apprendimento personale.
- 5) Incentivare le attività di studio assistito pomeridiano per recuperare la motivazione all'apprendimento e potenziare il metodo di studio.
- 6) Limitare il ricorso alla lezione frontale e favorire l'apprendimento attraverso attività laboratoriali.
- 7) Migliorare le capacità di ascolto docente-alunno e docente-famiglia.
- 8) Migliorare gli strumenti di rilevazione, condivisi e già in uso, delle esigenze formative degli allievi.
- 9) Monitorare in modo più strutturato le attività poste in essere per gli alunni disabili, DSA e BES.
- 10) Rispettare i ruoli e i compiti definiti all'interno del Collegio dei docenti.
- 11) Migliorare il raccordo delle informazioni tra le attività dei gruppi di lavoro e i rispettivi referenti.
- 12) Ottimizzare le risorse in dotazione alla scuola, attraverso percorsi di pianificazione attenti alle reali potenzialità dell'Istituto.
- 13) Rendere più sistematiche ed efficaci le operazioni di monitoraggio e controllo dei processi messi in atto per individuare azioni di miglioramento.
- 14) Valorizzare le competenze professionali ed individuali attraverso percorsi di formazione ed autoformazione.
- 15) Condividere esperienze e buone pratiche tra docenti.
- 16) Registrare curricula del personale interno per individuarne interessi ed esperienze da valorizzare in attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- 17) Incrementare la trasparenza del processo di valutazione attraverso una socializzazione più puntuale degli strumenti di cui la scuola si è dotata.
- 18) Ricercare ulteriori forme di collaborazione con gli enti territoriali pubblici e privati.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Gli obiettivi di processo, essendo operativi, contribuiscono al raggiungimento delle priorità poichè, attraverso azioni mirate, rendono possibile il miglioramento dei percorsi educativi e didattici, il monitoraggio ed il controllo dei risultati raggiunti e la programmazione di eventuali azioni di miglioramento.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- **Comitato genitori**
- **Assessorato alle politiche sociali; EAS**
- **Biblioteca comunale.**

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti **proposte**:

- 1) **Rafforzamento della collaborazione tra il Comitato, la Scuola ed il Comune, attraverso la conferma della convenzione stipulata tra i tre organismi che prevede anche la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione dell'edificio scolastico.**
- 2) **Costituzione di un tavolo di lavoro programmatico formato da esponenti della Scuola, del Territorio ed Enti Locali per una programmazione triennale degli interventi nel settore dell'Istruzione a livello locale.**
- 3) **Attuazione del Progetto 0 - 6 anni.**
- 4) **Formazione su obiettivi strategici e didattica laboratoriale.**

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano alcuni punti integrativi.

Sono state avanzate proposte che però non è stato possibile incorporare nel Piano perché da sottoporre all'approvazione degli organi comunali di competenza.

Piano di Miglioramento

Per il PdM generale vedi documento allegato. In sintesi, nel Piano di Miglioramento sono state previste le seguenti linee di intervento:

- **Risposta alle priorità del RAV.**
- **Miglioramento e adeguamento delle dotazioni strutturali della scuola.**
- **Ricerca costante di tutte le risorse finanziarie possibili per incrementare le dotazioni strutturali della scuola e per ampliare l'offerta formativa.**
- **Promozione di attività didattiche innovative, anche mediante l'uso delle tecnologie.**
- **Formazione del personale docente e ATA.**
- **Miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza del settore amministrativo.**
- **Potenziamento delle attività di partecipazione ai progetti europei (Erasmus ecc.).**
- **Ricerca di soluzioni organizzative funzionali al conseguimento degli obiettivi.**

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15 - Finalità

Finalità della legge e compiti della scuola

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società, innalzare il livello di istruzione e le competenze degli allievi, rispettandone tempi e stili di apprendimento.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

- Attivazione in ogni ordine di scuola di interventi finalizzati all'educazione alla sicurezza e alla cittadinanza, nel rispetto della dignità della persona e alla prevenzione di discriminazioni di genere, di provenienza e di qualsiasi forma di bullismo.

Insegnamento della Lingua inglese

- Di norma l'insegnamento della lingua inglese sarà garantito dai docenti titolari e sarà potenziato, per la preparazione alle varie forme di Certificazione, con l'ausilio di risorse interne o esperti esterni.

Alunni con particolari bisogni educativi

- Particolare riguardo dovrà essere posto ai bisogni degli alunni disabili attraverso il potenziamento delle funzioni del GLI (che si occupa di tutti i casi BES) per cui è individuata una figura di riferimento, come pure per gli alunni con certificazione DSA. In generale grande attenzione dovrà essere posta nel dare risposte ai bisogni formativi degli allievi al fine di prevenire forme di disagio, non necessariamente legate a carenze e difficoltà di apprendimento, ma anche all'impossibilità di seguire i propri talenti e inclinazioni.

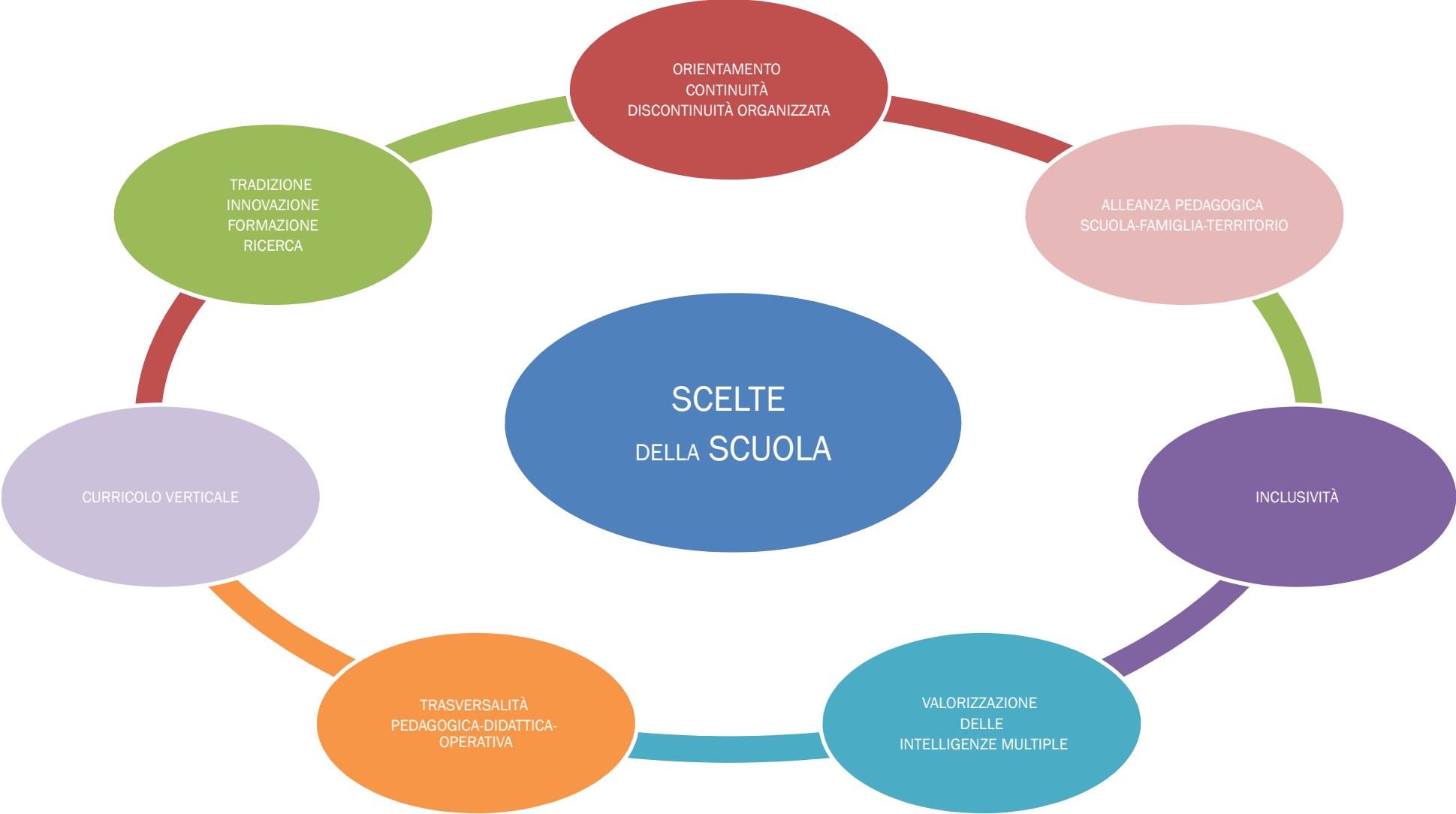
Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

SCELTE DELLA NOSTRA SCUOLA

Nell'a.s. 2012/13 è nato l' Istituto Comprensivo n.2 di Ortona nell'ambito del Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale. Questo modello organizzativo del primo ciclo di istruzione rappresenta uno "spazio operativo" complesso e critico, poiché necessita della costituzione di nuovi ambienti professionali, di una intelaiatura efficace di gruppi, figure, attività.

Anche per il prossimo triennio obiettivo principale continuerà ad essere quello di costruire una vera e propria comunità scolastica (alunni, personale scolastico, famiglie e territorio) capace di operare scelte identitarie della scuola attraverso:

- la definizione di un curriculum verticale inteso non solo come sequenza di contenuti, obiettivi, ma come effettiva progressione degli apprendimenti orientata all'acquisizione di competenze ed aperta a tutti gli ambiti disciplinari, curricolari ed extracurricolari;
- la ricerca di percorsi personalizzati ed inclusivi per rispondere ai variegati bisogni educativi degli allievi, valorizzando le intelligenze multiple, tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona;
- l'introduzione di metodologie didattiche innovative e nello stesso tempo rigorosamente fondate e affidabili (attività laboratoriali, uso delle nuove tecnologie);
- l'arricchimento del curriculum in collaborazione con i vari enti locali e recuperando il patrimonio culturale del territorio come punto di partenza per affrontare nuove sfide.



GLI SCENARI

La scuola del XXI secolo si trova ad affrontare **nuove emergenze**, tra le quali:

- la differenza tra la cultura degli studenti, fortemente ancorata ad un universo massmediale e globalizzato, e la sua cultura, generalmente conservativa e trasmissiva;
- le esigenze di una società complessa;
- le difficoltà di dialogo tra generazioni e culture diverse.

Il **contesto socio-culturale** in cui opera la nostra istituzione appare molto variegato: da un lato ci sono famiglie culturalmente ed economicamente solide e aperte alla collaborazione; dall'altro molti sono i nuclei familiari che presentano gravi criticità socio culturali ed anche economiche.

Da uno studio recente dell'ETS della provincia di Chieti si rileva che: la media dei componenti delle famiglie è scesa a 2,6 con avanzamento del modello mononucleare; la densità di migrazione è al 10% per Km²; il comparto industriale locale presenta una forte regressione dell'occupazione; tra le nuove generazioni si registra un crescente uso di alcol e stupefacenti.

Diverse sono le associazioni culturali che animano la vita della cittadina, ma poche si occupano dei giovanissimi, eccezion fatta per parrocchie, associazioni sportive, scout e Biblioteca comunale.

Il presente Piano tiene conto dei seguenti **bisogni rilevati dal contesto di appartenenza**.

➤ *Relativamente al **contesto socio-culturale**:*

- il dominio di saperi sempre più vasti;
- l'acquisizione di competenze non più rigide e cristallizzate;
- l'alfabetizzazione informatica e tecnologica;
- la consapevolezza della tutela del patrimonio ambientale;
- l'esigenza dello sviluppo della creatività in un mondo sempre più globalizzato e competitivo;
- l'integrazione tra culture diverse;
- l'educazione permanente.

➤ *Relativamente agli **alunni**:*

- il bisogno di identità per uno sviluppo armonico della propria personalità;
- il bisogno di dialogo e di modelli positivi di comportamento;
- il bisogno di essere valorizzati nella relazione educativa interpersonale;
- il bisogno di esplorare, conoscere la realtà fisica e sociale per la costruzione di un progetto di vita personale;
- il bisogno di integrarsi criticamente nella società;
- il bisogno di motivazione e di significato.

➤ *Relativamente alla **famiglia**:*

- appoggio e collaborazione per una conoscenza integrata dell'adolescente;
- aiuto per la soluzione di problemi;
- partecipazione alle scelte e opzioni pedagogiche;
- informazioni sull'evoluzione delle riforme in atto e sulle loro ricadute didattiche;
- facoltà di scegliere liberamente e consapevolmente il monte ore annuale di frequenza e le relative attività opzionali previste dalla Riforma, entro i limiti organizzativi dettati dalla reale praticabilità.

I percorsi formativi

Con la partecipazione di altre agenzie educative, come la famiglia e gli enti operanti sul territorio, il nostro Istituto progetta per gli alunni **percorsi formativi** finalizzati a:

- consegnare ai ragazzi il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non venga disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare il futuro fornendo loro delle competenze indispensabili per essere protagonisti nel contesto sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

La nostra Scuola, recependo le linee delle nuove **Indicazioni ministeriali** e alla luce dell'esperienza maturata, ha redatto un Piano dell'Offerta Formativa basato su **curricoli disciplinari e trasversali** che, nel cogliere le connessioni interdisciplinari, rispondono alla visione complessa ed integrata della realtà e si concretizzano nel **curricolo di Istituto**.

Per meglio rispondere a esigenze educative quali la rimozione di condizionamenti sociali e personali, l'ampliamento degli orizzonti culturali, il raccordo tra i vari segmenti scolastici, il Collegio dei Docenti ha individuato come capisaldi del curricolo di Istituto quattro **aree progettuali di intervento** :

- **Prevenzione del Disagio**
- **Ampliamento dell'Offerta Formativa (aula digitale e piattaforma)**
- **Continuità e Orientamento**
- **Formazione e Innovazione.**

Inoltre, per migliorare le risposte educative e per ottimizzare le risorse umane e strutturali, è stata creata un' ulteriore area di intervento:

- **Organizzazione.**

Infine, in un'ottica di miglioramento continuo, vengono definiti i **processi di valutazione ed autovalutazione**.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, riporta i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle aree disciplinari di cui vengono individuati i nuclei fondanti.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno è in grado di:

- ✓ *Affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età esprimendo la propria personalità;*
- ✓ *Riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti;*
- ✓ *Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;*
- ✓ *Scegliere, agire in modo consapevole e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita avendo sviluppato il senso di legalità e di responsabilità;*
- ✓ *Orientare le proprie scelte in modo consapevole;*
- ✓ *Impegnarsi a portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri;*
- ✓ *Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;*
- ✓ *Manifestare una padronanza della lingua italiana, primo strumento di comunicazione e accesso ai saperi, tale da consentirgli di esprimere le proprie idee e di adottare un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;*
- ✓ *Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e utilizzarla nell'uso delle tecnologie;*
- ✓ *Analizzare dati e fatti della realtà e affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;*
- ✓ *Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree e le proporranno alle loro classi/sezioni stilando le relative programmazioni annuali riferite ai seguenti

NUCLEI FONDANTI PER CAMPI DI ESPERIENZA ED AREE DISCIPLINARI

- Area linguistico – artistico - espressiva

I codici linguistici; la testualità; il movimento, il ritmo, il colore, il timbro.

- Area storico - geografica

Relazioni di causa - effetto; luogo; tempo; analogia; mutamenti / permanenze; l'etica e la Cittadinanza.

- Area matematico – scientifico - tecnologica

Numeri; spazio e figure; relazioni; grandezze; dati; materia, forme.

METODI

- Selezione dei saperi essenziali, irrinunciabili, significativi
- Metodo induttivo - deduttivo
- Riflessione e discussione su ciò che si è letto, scritto, osservato, disegnato
- Lezione in forma dialogata e problematica
- Esperienze laboratoriali
- Realizzazione e valorizzazione di esperienze individuali e collettive
- Tutoraggio.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Sussidi audiovisivi; computer e tablet; LIM
- Materiali di facile consumo
- Strumenti di misura e calcolo
- Materiali e strumenti per il disegno.

VALUTAZIONE

- Prove scritte/orali; strutturate/semistrutturate/aperte; oggettive/soggettive.
- Schede di osservazione sistematica.
- Compiti di realtà.
- A partire dall'a.s. 2014/15 l'Istituto ha scelto di seguire la sperimentazione dei nuovi modelli ministeriali per la **Certificazione delle Competenze**, adottando le opportune e necessarie strategie di valutazione.

Il Collegio dei docenti, organizzato per gruppi di lavoro, oltre ad aver stilato il **curricolo verticale**, ha ritenuto, anche in vista dei risultati del RAV di Istituto, di declinare un **curricolo per obiettivi minimi** basato sui nuclei fondanti ineludibili per identificare e rimuovere le criticità garantendo a tutti gli studenti il diritto allo studio promuovendone il miglioramento progressivo.

Nei tre Ordini di scuola, pur nella diversità di approccio che ciascuna fascia di età comporta, nella formulazione dei curricoli disciplinari e trasversali si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è pienamente inserita nell'ambito del sistema di istruzione e di formazione di ogni studente. La nascita dell'Istituto Comprensivo permette concretamente di attuare la continuità tra i vari ordini di scuola per costituire un unico percorso educativo. La programmazione annuale si fonda sui quattro principi educativi di base descritti dalle Indicazioni per il Curricolo. "Per ogni bambino/a, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico."

Le finalità educative e didattiche proposte dalle Indicazioni Nazionali si concretizzano nei campi d'esperienza. Ogni campo di esperienza si riassume in una serie di traguardi e di grandi obiettivi che si pongono come mete da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia.

IL SÉ E L'ALTRO

- ✓ Rafforza l'identità, la fiducia e l'autostima personale
- ✓ Controlla i propri sentimenti e li esprime in modo adeguato
- ✓ Dimostra di aver interiorizzato le principali regole di convivenza usando comportamenti responsabili
- ✓ Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
- ✓ Collabora con adulti e compagni
- ✓ Dialoga, discute, e progetta trovando soluzioni e possibili alternative

- ✓ Gioca e lavora con impegno e creatività
- ✓ Dimostra interesse verso le attività proposte
- ✓ Lavora spontaneamente e porta a termine l'attività intrapresa
- ✓ Controlla gli impulsi aggressivi
- ✓ Supera il proprio punto di vista e accetta le diversità
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio
- ✓ Osserva il mondo che viene riconosciuto dono di Dio Creatore

IL CORPO IN MOVIMENTO

- ✓ Disegna la figura umana in modo completo e abbastanza proporzionato
- ✓ Conosce ed utilizza correttamente le parti del corpo in tutte le forme di gioco/attività
- ✓ Padroneggia schemi motori posturali
- ✓ Coglie le relazioni di simmetria nel corpo e nelle immagini
- ✓ Si muove con destrezza nello spazio circostante, prende coscienza della dominanza corporea e della lateralità
- ✓ Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e i materiali
- ✓ Usa le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- ✓ Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo
- ✓ Sviluppa pratiche corrette di sana alimentazione

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

- ✓ Segue con attenzione e piacere spettacoli di vario tipo
- ✓ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- ✓ Trasferisce sul foglio sentimenti, emozioni, fantasie, esperienze...
- ✓ Invente storie e si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione
- ✓ Usa con sufficiente correttezza materiali artistici
- ✓ Sceglie liberamente di esprimersi, si concentra sull'attività svolta e porta a termine il lavoro
- ✓ Formula piani di azione, individuali e in gruppo e sceglie materiali e strumenti in relazione al lavoro
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando semplici strumenti

I DISCORSI E LE PAROLE

- ✓ Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere spiegazioni, progettare attività
- ✓ Usa il linguaggio verbale in modo pertinente e appropriato alle diverse situazioni

- ✓ Comunica con interesse le proprie esperienze
- ✓ È motivato all'ascolto di poesie, storie, racconti
- ✓ Racconta e rimette in sequenza logica le immagini di una storia
- ✓ Comprende le regole, partecipa alla discussione e interagisce con gli altri nella conversazione e nel dialogo
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, assonanze, somiglianze e analogie tra suoni e parole
- ✓ Sperimenta il linguaggio poetico
- ✓ Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie
- ✓ Familiarizza in situazioni naturali con una lingua diversa dalla propria

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Confronta e valuta quantità, riflette sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni
- ✓ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere quantità posizioni, esperienze
- ✓ Conta, confronta, ordina, raggruppa, rappresenta e valuta, quantità e grandezze
- ✓ Riconosce alcuni simboli numerici
- ✓ Scandisce un'esperienza e un evento in una sequenza temporale ordinata
- ✓ Colloca correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio
- ✓ Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- ✓ Interagisce, legge indizi, pone domande e cerca spiegazioni
- ✓ Osserva con curiosità fenomeni e comportamenti di organismi viventi e il loro ambiente
- ✓ Opera comparazioni, misurazioni, classificazioni, valutazioni
- ✓ Percepisce il trascorrere del tempo
- ✓ Formula ipotesi, costruisce oggetti e opera riflessioni
- ✓ Sviluppa rispetto per l'ambiente e gli esseri viventi
- ✓ Utilizza simboli per registrare
- ✓ Raggruppa e ordina secondo criteri diversi
- ✓ Padroneggia strategie del togliere e aggiungere
- ✓ Si orienta nella pagina rispettando la direzionalità, lateralità e l'ordine
- ✓ È in grado di mantenere per un tempo adeguato un comportamento finalizzato all'apprendimento.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Compiti fondamentali della Scuola Primaria sono quelli di promuovere percorsi concreti di apprendimento, nel rispetto delle individualità degli alunni, valorizzando i talenti di ognuno, e di favorire esperienze di cooperazione, per educare i bambini al pluralismo ideologico e culturale.

Al termine della Scuola Primaria, l'alunno è in grado di

- ✓ Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento esprimendo curiosità, riconoscendo ed intervenendo sulle difficoltà e avviandosi alla costruzione di un proprio progetto di vita;
- ✓ Acquisire gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina che gli garantiscono le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- ✓ Avviarsi alla costruzione del senso di legalità e di responsabilità, promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- ✓ Considerare la diversità come fonte di arricchimento socio- culturale;
- ✓ Comunicare con coerenza e coesione esperienze proprie ed altrui, bisogni ed emozioni in forma orale e scritta, rispettando le principali convenzioni morfo- sintattiche, con registri adeguati e codici opportuni;
- ✓ Riconoscere situazioni problematiche ed applicare adeguate strategie di soluzione;
- ✓ Riconoscere rappresentazioni diverse della realtà ed usare linguaggi altri per esprimersi.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che costituiscono la base su cui costruire il successivo percorso.

A tale riguardo i documenti ministeriali, nel definire le **priorità** della scuola, sottolineano la necessità di costruire un curricolo che **risponda ai reali bisogni formativi** degli adolescenti di oggi in relazione sia alle modalità di apprendimento che al loro modo di relazionarsi nei diversi contesti, li **renda consapevoli** del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio e **preveda** attività ed **esperienze significative di apprendimento**, anche di tipo laboratoriale, che favoriscano l'acquisizione del metodo di studio e facciano emergere potenzialità, talenti e creatività. In tal modo l'alunno potrà **orientarsi** meglio nella scelta dei percorsi successivi con buone probabilità di successo.

È necessaria, inoltre, una **valutazione periodica** che permetta di seguire il percorso del singolo studente e di attivare iniziative di recupero, sostegno e potenziamento sulla base di un contratto formativo condiviso dall'allievo e dai genitori. L'acquisizione delle competenze essenziali troverà riscontro anche negli esiti delle prove in sede di **esame di Stato**, al termine del ciclo.

Dunque al termine della Scuola Secondaria di primo grado l'alunno deve essere in grado di

- ✓ Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli della loro interdipendenza.
- ✓ Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- ✓ Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- ✓ Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di essa, a immaginare e progettare il proprio futuro.
- ✓ Valorizzare la propria esperienza e le conoscenze per ancorarvi nuovi contenuti.
- ✓ Comprendere, interpretare e produrre vari tipi di testo.
- ✓ Diventare consapevoli del proprio stile di apprendimento.
- ✓ Maturare un metodo di studio autonomo e personale.
- ✓ Riconoscere e risolvere situazioni problematiche, individuando dati da cui partire, l'obiettivo da raggiungere e le strategie da adottare.
- ✓ Perseguire l'apprendimento collaborativo attraverso varie forme di interazione.
- ✓ Utilizzare correttamente tecniche e strumenti, anche informatici.
- ✓ Adottare un lessico specifico ed un registro linguistico adeguati alle diverse situazioni comunicative.
- ✓ Stabilire raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari per meglio focalizzare la complessità del reale.

Aree progettuali

Il progetto rappresenta una parte integrante dell'attività curricolare: per la sua struttura aperta e flessibile consente quelle diversificazioni della didattica essenziali per la valorizzazione delle diverse intelligenze e per offrire a tutti gli alunni la possibilità di assumere il ruolo di protagonisti del loro percorso formativo, attivare la motivazione, accrescere la propria autostima e potenziare le capacità decisionali e relazionali.

Il Collegio dei Docenti ha raggruppato i vari interventi individuando le seguenti aree progettuali:

- **Prevenzione del Disagio**
- **Innovazione e Formazione del personale scolastico**
- **Continuità e Orientamento**
- **Ampliamento dell' Offerta Formativa.**

A ciascuna area è stata assegnata una Funzione Strumentale che delinea un progetto specifico secondo obiettivi comuni di Istituto indicando le diverse attività calibrate sui bisogni individuali di singoli alunni o di interi gruppi sezione/classe/plesso. Tutto ciò per evitare la frammentazione del curricolo in progetti scollegati tra loro e non coerenti con i traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello di Istituto.

Di seguito vengono riportate le sintesi dei progetti per ciascuna area.

La scuola aderisce inoltre, anche nel corso dell'anno scolastico, a progetti esterni provenienti da Enti ed esperti accreditati qualora siano aderenti al P.O.F. e particolarmente significativi e adeguati al curricolo.

➤ *Progetto: Prevenzione del Disagio*

MOTIVAZIONE

Il disagio viene inteso come stato emotivo negativo che si manifesta con comportamenti disfunzionali relativi alla sfera relazionale e/o a quella degli apprendimenti; le varie forme di disagio sono in aumento.

La scuola vuole sviluppare la propria azione in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Il progetto caratterizzante è quello di "Inclusione" che nasce dall'esigenza di creare un percorso condiviso da tutti coloro che intervengono nel processo di formazione e di crescita degli alunni che parte dall'osservazione delle differenze, passa dalla prevenzione dei possibili disagi che tali differenze possono generare e progetta gli interventi che mirano al superamento o contenimento di tali disagi. Si sottolinea che le situazioni di disagio possono scaturire sia da carenze relazionali-cognitive che da mancate risposte a talenti e interessi pressanti.

FINALITÀ

Valorizzazione e integrazione delle differenti diversità dovute a:

- disabilità
- DSA
- svantaggi di origine socio-economica e socio-culturale
- recente immigrazione da paesi extracomunitari
- insoddisfazione per mancata risposta ad interessi ed inclinazioni particolari.

ATTIVITÀ

Molte delle attività inserite in questa area progettuale sono realizzate in collaborazione con l'EAS ed altri operatori esterni qualificati quali Il Centro Informa Giovani, Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione Interculturale e la Biblioteca Comunale del Comune di Ortona:

- Progetti educativi di pro socialità in classi con alunni in difficoltà o con dinamiche relazionali problematiche.
- Screening per DSA.
- Laboratori di Intercultura con intervento anche di mediatori linguistici.
- Laboratori di: grafica, arti manipolative, scrittura creativa e lettura animata presso la ludo-biblioteca di Piazza San Francesco dedicati agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.
- Progetto "Giorno per giorno": creazione di materiale artistico da utilizzare per la realizzazione del Diario Scolastico di Istituto.
- Sportello psicopedagogico d'ascolto dedicato ad alunni-docenti-genitori.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Fase 1	Individuazione del disagio	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del disagio - Griglie di rilevazione 	
2	Individuazione delle cause del disagio	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione esistente (fascicolo personale) - Colloquio con la famiglia - Rilevazione delle competenze cognitive, metacognitive e relazionali (prove d'ingresso, osservazione diretta...) 	
3	Strategie da Attuare	Area degli apprendimenti	
		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e ampliamento delle abilità - Conoscenza e utilizzo delle diverse modalità di studio - Utilizzo di strumenti compensativi - Supporti per l'ampliamento culturale e formativo 	
4	Modalità operative	Attività antimeridiane	<ul style="list-style-type: none"> - attività in piccoli gruppi (classi aperte, cooperative learning, ecc.) - attività in compresenza (docenti di sostegno o docenti in completamento in ore eccedenti) - presenza di personale esterno
		Attività pomeridiane	<ul style="list-style-type: none"> - ore extracurricolari di insegnamento - attività concordate con enti esterni
5	Controllo in itinere degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri programmati tra gli operatori coinvolti nelle attività - Confronto tra i docenti nel Consiglio di classe 	
6	Valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione del consiglio di classe e degli operatori esterni - Colloquio con i genitori - Rilevazione delle criticità e delle difficoltà incontrate. 	
7	Condivisione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un archivio bibliografico per documentare i vari aspetti del disagio scolastico e la sua evoluzione - Pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte. 	
8	Formazione e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di attività di formazione e aggiornamento sui nuclei problematici emersi. 	

➤ **Progetto: Formazione e Innovazione**

MOTIVAZIONE

Lo scenario della società cosiddetta “della conoscenza”, dei “nativi digitali”, pone sempre più i docenti di fronte a sfide nuove, di fronte alle quali il profilo professionale tradizionale rischia di creare un *gap*. Il profilo oggi richiesto è complesso ed articolato: si arricchisce di nuove competenze per creare ambienti di apprendimento, per comunicare in modo efficace e motivante.

Di qui l'importanza dell'aggiornamento non solo disciplinare, ma come risorsa strategica nella progettazione e gestione.

Le recenti linee di indirizzo ministeriali (PNSD) convergono verso questa esigenza già interna di formazione-innovazione.

FINALITÀ

- Promuovere la formazione interna e l'aggiornamento.
- Diffondere pratiche di innovazione didattica.
- Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole.
- Promuovere la Cittadinanza digitale.
- Stimolare il coinvolgimento della comunità scolastica (docenti, discenti, famiglie, altre risorse umane).
- Migliorare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna.

ATTIVITÀ

- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.
- Progettazione, organizzazione e divulgazione presso l'Istituto di eventi di formazione relativi agli ambiti rilevati (priorità: gestione della classe e comunicazione efficace, didattica con le nuove tecnologie, bisogni educativi speciali, studio della Lingua Inglese, valutazione, gestione dell'alunno diabetico).
- Corso di Lingua Inglese per adulti rivolto ad utenti esterni ed interni.
- Formazione per l'utilizzo del registro elettronico.
- Formazione per l'utilizzo della piattaforma digitale scolastica.
- Ammodernamento e gestione del sito web dell'Istituto: coordinamento con l'Amministratore di sistema, gli operatori tecnici, i docenti e il personale.
- Creazione attraverso il sito web di un sistema più efficace di comunicazione per diffondere e archiviare documenti, attività, buone pratiche.
- Promozione di azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale ed il profilo dell'animatore digitale da questo previsto.
- Collaborazione con il DS e coordinamento con lo staff di Presidenza in incontri periodici per monitorare/implementare il POF.

Referenti esterni per l'organizzazione di eventi di formazione:

Comune di Ortona, Biblioteca comunale, Ente d'Ambito sociale, Reti di scuole, Associazione Nazionale Presidi, Associazione Nazionale Magistrati – sez.Chieti, Associazione Nazionale Diabetologia – sez.Ortona, Rappresentanti editoriali, enti ed esperti qualificati e accreditati.

➤ **Progetto: Continuità e Orientamento**

MOTIVAZIONE

Lungo il percorso formativo di tutto il primo ciclo Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado si possono verificare scollamenti e discontinuità metodologiche tra i vari ordini. Tutto ciò potrebbe creare non poche difficoltà al processo di crescita e a quello di orientamento degli allievi, causando fenomeni di abbandono scolastico, soprattutto nel passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione.

FINALITÀ

- Creare un percorso formativo progressivo e continuo attraverso la valorizzazione delle esperienze educative approntate nei tre ordini di scuola necessarie alla costruzione di un graduale sviluppo delle competenze.
- Promuovere la crescita mediante l'acquisizione di capacità di auto orientamento.
- Creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli.
- Superare il modello di docente centrato su una didattica esclusivamente tradizionale.
- Favorire l'affermazione del modello di docente quale professionista responsabile del processo di crescita dell'intera comunità scolastica.

STRUTTURA E ATTIVITÀ

Il progetto, svolto in collaborazione con l'EAS, agisce su 3 componenti essenziali del processo educativo: alunni, genitori e docenti di tutti e tre gli ordini. Prevede le seguenti azioni:

- Interventi di Accoglienza
- Interventi integrati per ridurre la dispersione scolastica
- Sostegno al ragazzo nella ricerca della propria identità personale, affettiva, sociale
- Individuazione dei punti di forza e di debolezza del ragazzo per l'analisi delle proprie caratteristiche personali
- Sviluppo delle capacità di riflessione sull'esterno e di autoriflessione
- Analisi delle risorse personali
- Aiuto al ragazzo per operare una scelta scolastica adeguata e consapevole
- Aiuto al ragazzo per la costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori socialmente condivisibili.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività di Counseling rivolto ad insegnanti e famiglie per fornire spazi di ascolto e intervento sui bisogni che emergono durante la normale attività didattica-educativa, supporto alla funzione genitoriale nella gestione degli aspetti educativi, emotivi, affettivi, relazionali e comportamentali.

Formazione docenti sulla comunicazione interpersonale insegnante-genitore. E' previsto un ciclo di 4 incontri a cadenza mensile in orario extracurricolare e/o pomeridiano.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime:

- Screening prevenzione difficoltà di apprendimento mediante somministrazione test CMF di valutazione della competenza metafonologica, per rilevare le abilità di base indispensabili per gli apprendimenti della lettura-scrittura.
- Counseling, dietro richiesta

Classi quinte:

- Somministrazione del Questionario Emotivo-Comportamentale e del Sociogramma.
- Condivisione dei profili emersi con i docenti
- Partecipazione al Tavolo della Continuità con la Secondaria di I grado.
- Condivisione dei profili con i genitori, attraverso incontri individuali.

Continuità Scuola Secondaria di I° grado - Scuola Secondaria II grado

Il percorso di Orientamento accompagna l'allievo dalla prima alla terza classe attraverso:

Classi prime: Conoscersi...

- 1) Accoglienza in continuità con la Primaria: progetto elaborato dal gruppo di Area per i primi giorni di scuola.
- 2) 1° Incontro Accoglienza EAS (2 ore): creare un clima favorevole alla conoscenza reciproca.
- 3) 2° Incontro Accoglienza EAS (2 ore): esplorazione di sé, punti di forza, interessi..
- 4) 3° Incontro Accoglienza EAS (2 ore): esplorazione dell'altro, condividere la visione che ciascuno ha del compagno.
- 5) 4° Incontro Accoglienza EAS(2 ore): strutturare le regole, coprogettare la convivenza.
- 6) Incontro informativo per i genitori sul percorso realizzato in classe con modalità da concordare.

Classi seconde: Informarsi...

- 1° Incontro EAS sulla conoscenza delle caratteristiche personali degli alunni riprendendo le righe del percorso dell'anno precedente. Laboratori problematiche emerse.
- 3 Incontri EAS nel secondo quadrimestre incentrati sul processo di conoscenza delle opportunità scolastiche e delle prospettive professionali.

Classi terze: Progettarsi...

- 1° Incontro di informazione sulla riforma del secondo ciclo di istruzione e sulle offerte formative del territorio. Questionario delle aspettative dei genitori
- Condivisione nei Consigli di Classe di novembre dei profili emersi dalle attività dell'anno precedente.
- Restituzione profili test (somministrati in seconda media) alla classe, ai singoli docenti coordinatori delle classi e alle famiglie secondo

modalità emergenti dai C.di C.

- Seminario informativo per genitori e alunni sulle finalità e importanza delle attività di Orientamento poste in essere e sulle offerte formative del territorio.
- Scuola aperta
- Bachecca orientamento
- Laboratori eventuali con classi degli I. superiori dopo le iscrizioni.

Oltre alle attività in collaborazione con l'EAS, sono previsti nel secondo quadrimestre laboratori di continuità tra classi degli anni ponte dell'Istituto, a cura dei docenti interni.

➤ *Progetto: Ampliamento dell'Offerta Formativa*

MOTIVAZIONE

La scelta di diversificare la didattica, attraverso progetti a struttura aperta e flessibile, ma nello stesso tempo contestualizzati all'attività curricolare, consente di valorizzare le diverse intelligenze e offre agli allievi l'opportunità di apprendere secondo le modalità più congeniali a ciascuno.

FINALITÀ

- Offrire a tutti gli alunni la possibilità di assumere il ruolo di protagonisti del proprio percorso formativo.
- Attivare la motivazione.
- Accrescere l'autostima.
- Potenziare le capacità relazionali.

ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Prima alfabetizzazione lingue straniere: INGLESE.
- Attività di propedeutica musicale.
- Corso di danza.
- Polo infanzia: sperimentazione regionale del percorso progressivo e integrato 0-6 in collaborazione in centro CIPI', il nido d'infanzia Gramsci presso la Biblioteca Comunale.
- Forme di collaborazione con la Biblioteca Comunale.
- Progetto "Scuole aperte".

SCUOLA PRIMARIA

- Attività ludico-didattica di pre e post scuola.
- Ludobiblioteca di Piazza San Francesco: progetti a tema e prestito.
- Attività di potenziamento e sviluppo delle abilità di base in orario antimeridiano e/o pomeridiano.
- Laboratori di attività artistiche in collaborazione anche con l'Istituzione Palazzo Farnese.
- Laboratori di educazione ambientale.
- Laboratori di scrittura.
- Laboratori di alfabetizzazione informatica.
- Studio assistito.
- Attività di ricerca storica e antropologica.
- Laboratorio di archeologia.
- Laboratorio di propedeutica musicale ai sensi del D.M.8 e coro di voci bianche.

- Minibasket in collaborazione con la società *We're basket*.
- Attività motoria ministeriale "Scuola in movimento" per le classi prime e seconde.
- Progetto UNICEF "Scuola amica".
- "Vela a scuola" in collaborazione con la Lega Navale.
- Progetto "Scuole aperte".
- Progetto ERASMUS+.
- Celebrazione Giornata dell'arte.
- Visite guidate e viaggi di istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto ERASMUS+.
- Possibilità di scelta del tempo scuola: opzione tempo prolungato e/o studio di uno strumento musicale tra chitarra, flauto traverso, pianoforte e tromba (in orario pomeridiano).
- Progetto di potenziamento dello studio delle lingue straniere "Scuola senza frontiere" con interventi strutturati del lettore madrelingua finanziati dalle famiglie.
- Preparazione all' esame per ottenere la certificazione KET.
- Gara di spelling.
- Laboratori di reti di legalità, estesi anche ai genitori, in orario scolastico ed extrascolastico.
- Progetto legalità in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati.
- Laboratori di grafica e teatrali in collaborazione con l'Ente d'Ambito territoriale e con l'Istituzione Palazzo Farnese.
- Attività di valorizzazione e recupero del patrimonio artistico-culturale del territorio in collaborazione con il FAI.
- Laboratorio di archeologia.
- Giornale scolastico.
- Studio assistito.
- Progetto "Scuole aperte".
- Progetto di intercultura e laboratori linguistici per stranieri.
- Progetti di educazione ambientale con i CEA del territorio e il CAI locale.
- Progetto di avviamento alla pratica sportiva: partecipazione a giochi studenteschi e tornei di basket, volley ecc.
- Corso di vela.
- Personalizzazione dell'insegnamento in orario antimeridiano e pomeridiano (studio assistito).
- Partecipazione ai Campionati di Giochi Matematici dell'Università Bocconi di Milano.
- Cittadinanza digitale
- Sperimentazione nelle classi a tempo prolungato del libro digitale.
- Progetti musicali: coro e orchestra della scuola.
- Partecipazione a concorsi musicali nazionali.
- Celebrazione della "Giornata dell'arte e della musica" in memoria dell'alunno Andrea Di Giovanni.
- Progetto "Postura a scuola: a scuola di postura".
- Sportello di ascolto e Counseling individuale e di gruppo.
- Musicoterapia.
- Visite guidate e viaggi di istruzione.

Fabbisogno di personale su posti comuni, di sostegno e di potenziamento

a) Fabbisogno Organico SCUOLA INFANZIA: 12 docenti di area comune + 2 docenti di sostegno

Organizzazione Scuola dell'Infanzia

Istituzione graduale in tutti i plessi di sezioni eterogenee rispetto all'età e attivazione di laboratori a sezioni aperte per gruppi di lavoro omogenei rispetto all'età (es. laboratori di lingua Inglese, attività motoria, grafico-pittorica, avviamento alla pratica musicale).

b) Fabbisogno Organico SCUOLA PRIMARIA: 19 docenti di area comune + 1 specialista di inglese + 7 docenti di sostegno

Organizzazione Scuola Primaria

Tempo scuola: 29 ore settimanali in orario antimeridiano nel plesso di Piazza San Francesco, con 2 rientri pomeridiani e sabato chiuso nel plesso di San Leonardo.

L'assegnazione dei docenti alle classi avverrà tenendo conto della prevalenza intesa come al max 11-14 ore nelle classi I e II con individuazione da parte dei docenti designati della preferenza di area di insegnamento.

Nelle classi III, IV e V la prevalenza diminuirà fino a 8-10 ore. Ciascun docente avrà al max 3-4 classi (4 su richiesta) in rapporto all'area insegnata.

Le ore eventualmente residuali saranno impegnate in attività di supporto alla didattica, su specifici progetti, in risposta ai bisogni delle varie classi.

Verranno attivati laboratori anche a classi aperte per ed. motoria, ed. musicale ed ed. artistica ed altri progetti specifici che vedranno l'utilizzo di docenti dell'organico potenziato o di altro ordine.

In orario extracurricolare saranno attivati laboratori di studio assistito, insegnamento individualizzato e potenziamento.

Progetto ai sensi del DM 8/11: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, opportunamente selezionati, in orario pomeridiano seguiranno lezioni di avviamento allo studio di uno strumento musicale (pianoforte, chitarra, tromba, flauto traverso) e di canto corale.

c) Fabbisogno Organico SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso Scuola secondaria	N. posti
A028	2 + 4h
A030	2 + 4h
A032	2 + 2h
A033	2 + 2h
A043	12 + 6h
A059	8
A245	1
A345	3 + 6h
A445	1 + 4h
AD00	10
AB77	1
AG77	1
AJ77	1
AL77	1

Organizzazione Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado prevede l'attivazione del tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali in orario antimeridiano e del tempo prolungato (solo nella sede centrale di via Mazzini) di 36 ore settimanali comprensive di mensa con due rientri pomeridiani. Essendo l'Istituto ad indirizzo musicale è previsto l'insegnamento di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, chitarra, tromba e flauto traverso in orario pomeridiano con lezioni individuali di 50 minuti (una lezione di insegnamento individuale, una di solfeggio, una di musica d'insieme).

La seconda lingua comunitaria sarà Francese o Spagnolo in relazione ad esigenze di organico. Per ciascuna lingua straniera insegnata vi è la possibilità per le classi, sentite le famiglie che elargiscono un piccolo contributo, di avvalersi per un certo numero di lezioni del lettore madrelingua, in orario antimeridiano in compresenza con il docente curricolare.

Nelle classi a tempo prolungato è in atto la sperimentazione del progetto del libro di testo in formato pdf e tablet, la separazione dell'insegnamento di Scienze da Matematica con la creazione di ore di laboratorio (con contemporaneità di docenti) di Lettere/Geostoria/Scienze.

d) Fabbisogno Organico di POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A059 per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto: **7 unità** distribuite nel seguente modo:

<i>Classe di concorso</i>	<i>Ore da prestare</i>	<i>Esonero vicario</i>	<i>Supplenze brevi</i>	<i>Progetti</i>
Posto comune Primaria	732		366	366
Posto comune Primaria	732		366	366
A059 (sostituzione vicario)	600	266	34	300
AJ77 (priorità DM 8/11)	600		300	300
A043	600		300	300
A033	600		300	300
A030	600		300	300
TOTALE	4.464		1.666	2.232

Organizzazione Organico potenziato

In relazione alle priorità individuate dall'istituzione scolastica i docenti dell'Organico dell'autonomia verranno utilizzati nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, accanto ai docenti di area comune. In certi casi si potrebbe avere l'impegno di alcuni docenti già titolari di area comune, in progetti specifici e la loro sostituzione nelle ore curricolari da parte dei docenti dell'organico dell'autonomia, nel rispetto della specializzazione (curriculum) di ciascun docente interessato. In tal modo si metterebbe a frutto la specificità di ognuno e non si creerebbero discriminazioni tra i vari docenti (organico di diritto e organico potenziato). Considerato che, almeno in parte, i docenti dell'Organico potenziato dovranno coprire le assenze fino a 10 gg. dei docenti curricolari, si stabilisce di utilizzarli nei progetti per metà del loro orario settimanale.

Progetti speciali riferiti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo a carico anche dei docenti dell'Organico potenziato

- DM 8/11: avviamento alla pratica musicale ed educazione all'ascolto.
- Matematica: potenziamento giochi logici (Scuola Secondaria) - consolidamento per riduzione gap tra classi nelle prove INVALSI (Scuola Primaria e Secondaria) mediante laboratori di studio assistito extracurricolare.
- Competenze linguistiche e comunicative: comprensione del testo e conversazione in orario curricolare - laboratorio di studio assistito in orario extracurricolare – potenziamento competenze di Cittadinanza.
- Educazione motoria: progetto Erasmus+ ed educazione motoria a classi aperte (potenziamento ed. motoria Scuola Primaria).
- Competenze digitali: educazione alle nuove tecnologie ed alla Cittadinanza digitale.

Seguono schemi di progetto da adeguare alle situazioni delle varie classi.

DENOMINAZIONE PROGETTO

“Achille e la tartaruga”

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

- Miglioramento della fascia di mediocrità
- Sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza
- Miglioramento delle competenze linguistiche e logiche
- Attivazione di iniziative digitali per l'inclusione, in attuazione del PNSD
- Realizzazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze digitali, in attuazione del PNSD
- Apertura alla dimensione europea, anche in raccordo con le finalità, gli obiettivi, i temi del Progetto *Erasmus+*
- Incremento della didattica per classi aperte e gruppi di livello.

TRAGUARDI DI RISULTATO

- Sviluppare competenze chiave per la Cittadinanza
- Promuovere la Cittadinanza digitale
- Migliorare le competenze linguistiche e logiche
- Educare ai media

OBIETTIVI DI PROCESSO

Saper ricercare, leggere, selezionare ed organizzazione di informazioni su testi anche digitali e siti.

ALTRE PRIORITÀ

- Personalizzazione e individualizzazione della didattica
- Realizzazione più compiuta dell'inclusione
- Accrescimento di autostima e senso di autoefficacia
- Sviluppo delle abilità pro-sociali
- Promozione del successo formativo, con prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE

Classi con molteplici Bisogni Educativi Speciali (DSA, svantaggio socio-culturale, stranieri, handicap), nonché conflittualità relazionali rilevate e prese in carico dalla Psicologa d'Istituto.

Situazione di svantaggio e disagio è anche il caso di eccellenza in un gruppo prevalentemente maschile di livello basso.

Riduzione dell'intervento della mediatrice linguistica per contrazione delle risorse erogate dall'Ente d'Ambito Sociale.

Si tratta di situazioni in cui l'inclusione non si è realizzata compiutamente con le risorse umane disponibili, per cui risulterebbe efficace un ampliamento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ PREVISTE

Lettura di testi anche digitali e siti per la ricerca, selezione ed organizzazione di informazioni.
Percorsi di apprendimento delineati secondo la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento.
Approfondimenti tematici per piccoli gruppi di livello.

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE UMANE

Le attività saranno condotte da docenti appartenenti all'organico di potenziamento, in coordinamento con le cattedre dei docenti curricolari.

ALTRE RISORSE

Mezzi e strumenti anche tecnologici presenti nella scuola; in partic. computer o tablet con connessione alla rete.

INDICATORI UTILIZZATI PER MISURARE IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

Miglioramento della valutazione rispetto alla situazione di partenza.
Valutazione dei prodotti realizzati e/o degli interventi preparati, secondo gli indicatori delle discipline.

STATI DI AVANZAMENTO

Miglioramento dei parametri indicati nell'a.s. in corso.
Rimodulazione del percorso il prossimo a.s. secondo gli obiettivi e i temi specifici.

VALORI / SITUAZIONI ATTESE

Miglioramento della partecipazione in classe in termini qualitativi oltre che quantitativi.
Miglioramento del profitto.
Passaggio alla classe successiva con una preparazione adeguata, evitando fenomeni di ripetenza, abbandono scolastico e dispersione, devianza.

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ Comprendere e comunicare ”

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

- Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative.
- Incentivazione della motivazione all'apprendimento.
- Potenziamento del metodo di studio.

TRAGUARDI DI RISULTATO

- Diminuzione della percentuale di alunni che si attestano sui livelli di mediocrità.
- Innalzamento del livello di competenze linguistiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Attivare percorsi personalizzati per obiettivi minimi e nuclei fondanti per rimuovere le criticità e facilitare il successo formativo dei più deboli.
- Favorire l'innalzamento del livello delle competenze linguistico-comunicative.

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE

L'intervento si svolgerà in orario extracurricolare (studio assistito) e/o in orario curriculare e sarà rivolto sia al recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento, sia al potenziamento delle capacità linguistico-comunicative generalizzate, anche in lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTE

Sono previste attività linguistico-espressive laboratoriali, individualizzate e/o per gruppi, volte al rafforzamento e potenziamento delle competenze linguistiche trasversali alle discipline.

RISORSE UMANE

- Docenti dell'organico di potenziamento (per circa la metà del loro orario di servizio).
- Docenti curricolari per un totale di 30 ore, in orario aggiuntivo.

INDICATORI UTILIZZATI PER MISURARE IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nella scuola.

VALORI / SITUAZIONI ATTESE

Diminuzione percentualmente accettabile della fascia di mediocrità dei risultati ed innalzamento generale delle prestazioni linguistico-comunicative trasversali alle discipline.

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ LogicaMENTE ”

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE

- Miglioramento delle competenze matematiche e consolidamento dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali.
- Sviluppo delle capacità logico-intuitive.

TRAGUARDI DI RISULTATO

- Abbassare il livello di mediocrità degli alunni.
- Ridurre lo scarto tra classi parallele.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Progettare percorsi personalizzati per obiettivi minimi e nuclei fondanti per facilitare il successo formativo dei più deboli.
- Progettare attività a classi aperte per migliorare l'apprendimento personale.

SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE

Attualmente dalle valutazioni quadrimestrali risulta un gap da ridurre e una disomogeneità nelle prove nazionali standardizzate tra le varie classi.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Svolgimento di attività laboratoriali di logica matematica da parte dei docenti titolati dell'organico potenziato e docenti di area comune.
- Svolgimento di simulazioni e di prove comuni.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

1000 euro del fondo FIS per lo svolgimento dell'attività di docenza.

RISORSE UMANE

Un docente dell'organico potenziato (A047) e un docente di area comune per lo svolgimento delle attività elencate. Impegno orario totale: 90 ore.

INDICATORI UTILIZZATI PER MISURARE IL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

Le prove standardizzate annuali di matematica e i giochi logici dell'Università Bocconi.

STATI DI AVANZAMENTO

Aumentare nell'arco del triennio di almeno 10 punti la percentuale di alunni che passano da una valutazione quadrimestrale mediocre ad una di 6/7, di cui la metà ottenuti nel primo biennio e l'altra metà nel terzo anno.

VALORI / SITUAZIONI ATTESE

Il valore di partenza è il 18% degli alunni della Scuola secondaria di primo grado; quello atteso finale dell'8%.

Fabbisogno di personale su posti comuni, di sostegno e di potenziamento

Fabbisogno Organico di personale ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- 1 DSGA
- 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
- 17 COLLABORATORI SCOLASTICI (15 + 2 unità accantonate per impresa esterna).

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

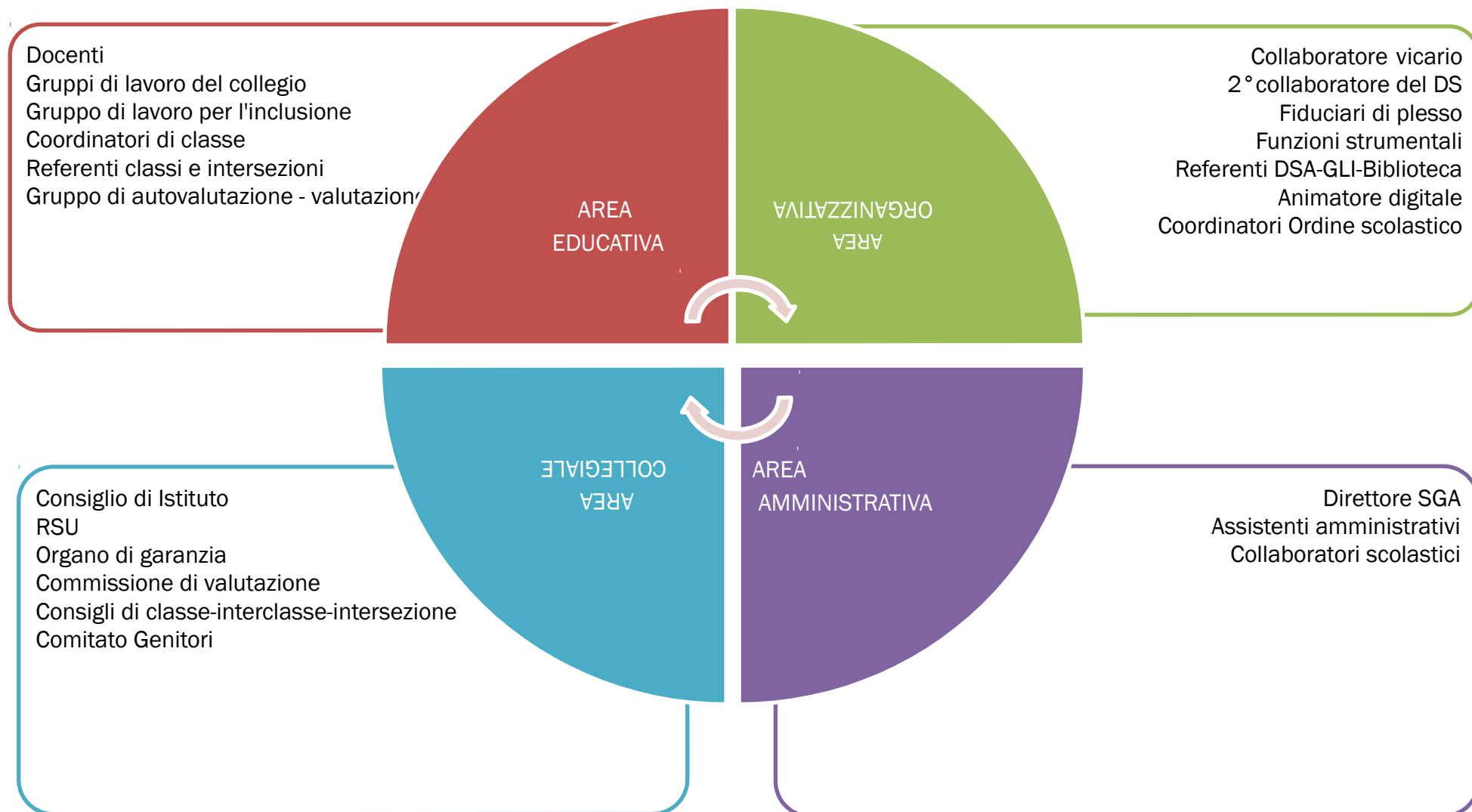
Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola non ha un'adeguata connettività e la dotazione hardware non è soddisfacente, alcuni plessi ne sono del tutto sprovvisti. Si dovranno cercare tutte le fonti di risorse, sia pubbliche che private, per finanziare l'adeguamento del collegamento ad internet e degli strumenti necessari e per migliorare la dotazione di attrezzature generali.

Scelte organizzative e gestionali

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste, oltre ai collaboratori del DS ed alle FS:

- 7) la figura del fiduciario di plesso;
- 8) la figura del coordinatore/referente di classe/sezione;
- 9) dovrà essere prevista, all'interno del Collegio, l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Organigramma:



Formazione in servizio del personale

Dalle indagini interne effettuate ed in relazione ai traguardi definiti, sono emersi **bisogni formativi** sulle seguenti tematiche:

- *nuove tecnologie* (docenti ed ATA),
per rendere più agevole l'uso del registro elettronico, l'attivazione di una didattica innovativa e per implementare il processo di dematerializzazione;
- *autovalutazione* (docenti ed ATA),
per acquisire maggiore consapevolezza nel percorso di autovalutazione/monitoraggio/valutazione delle azioni intraprese;
- *relazioni interpersonali*,
per migliorare il livello di comunicazione tra le varie componenti della scuola.

Si attiveranno **corsi di Formazione** obbligatori con il seguente ordine di priorità:

- autovalutazione - valutazione;
- relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica;
- nuove tecnologie;
- strategie di inclusione.

Per quanto riguarda la programmazione di spesa, si fa riferimento al Piano di Miglioramento e ai bilanci di ciascun anno. Approssimativamente il costo di ciascun corso è previsto intorno ai 500 euro.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107. La scuola aderisce al Piano Regionale Scuola Digitale. Si prevedono tre grandi **linee di attività**:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

Sarà individuato l'**animatore digitale** che avrà tra i suoi compiti quello di curare l'impostazione del sito web della scuola in collaborazione con l'Amministratore di Sistema dell'Istituto. La responsabilità di pubblicazione dei contenuti è sempre del Dirigente scolastico, che ne autorizzerà la pubblicazione con proprio atto dopo proposta dei richiedenti, compresi gli atti di segreteria da pubblicare per legge. Il DSGA sarà la figura di riferimento per il settore Amministrativo.

Per il potenziamento e l'adeguamento delle **dotazioni hardware**:

- 1) si cercheranno tutte le opportunità esterne di finanziamento pubblico e privato (PON, sponsor ecc, fondi ministeriali);
- 2) si attiveranno piani di acquisizione in comodato d'uso o leasing.

Nel curriculum della scuola si introdurranno ex novo o si confermeranno **attività didattiche** basate sulla flipped classroom e/o sulla didattica aumentata, estendendo a tutto l'Istituto l'uso della piattaforma digitale.